

# COMUNITA' IN CAMMINO

Parrocchie Formica, Campiglio

Parroco  
Don Stefano Andreotti  
cell. 334.89.59.816



Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 Modena  
Iscr. al Trib. di Mo. n. 1333 (05/07/96) - Dir. Resp. Mons. Franco Borsari - N. 19 - MARZO 2016



[www.santiangelicustodi.mo.it](http://www.santiangelicustodi.mo.it) - [info@santiangelicustodi.mo.it](mailto:info@santiangelicustodi.mo.it)  
[www.parcchiadicampiglio.mo.it](http://www.parcchiadicampiglio.mo.it) - [parrocchiadicampiglio@aitec.it](mailto:parrocchiadicampiglio@aitec.it)

## PASQUA DI RESURREZIONE DI GESU': CENTRO DELLA NOSTRA FEDE

Il centro della nostra Fede è credere che la nostra vita terrena non ci è tolta, ma trasformata in una vita spirituale in Paradiso. Di conseguenza su questa terra siamo pellegrini, viandanti, ci sentiamo come stranieri in attesa del ritorno Glorioso di Gesù. Questa è la forza che anima il nostro desiderio di spenderci sempre a favore di tutti gratuitamente sapendo che la nostra prima ricompensa è su questa terra data dal godere di renderci utili agli altri, la seconda e definitiva ricompensa sarà quella di potere essere con Gesù per sempre in Cielo. Quest'anno il giorno di Pasqua ricorre il 27 Marzo, molto presto e per questo proseguiamo le benedizioni Pasquali anche dopo, constatando una maggiore accoglienza da parte di tutte le famiglie del territorio delle parrocchie di Campiglio-Pratomaggiore e Formica. Per quanto riguarda l'ammodernamento delle nostre strutture e attrezzature, è da notare come a Formica con maggiore agilità procediamo con i pranzi mensili invernali, preparandoci alle cene dei sabati di Giugno. L'acquisto di un forno elettrico, della lavastoviglie, uno scaldapiatti, un forno elettrico a induzione, due cappe aspiratrici per le friggitorici e altri utensili, ci ha facilitato molto questo servizio di aggregazione e auto-finanziamento. Proseguono bene anche gli allenamenti e le

partite amichevoli delle tre squadre dell'U.S. Formica: è in programma un torneo primaverile come lo scorso anno, della squadra dei più grandi. Stiamo procedendo anche con l'aggiornamento del catasto degli edifici e dei terreni delle chiese di Formica e Garofano.

A Pratomaggiore continuano con successo le partite di calcio serali settimanali: stiamo cercando un container adeguato per trasformarlo in un box doccia-spogliatoio. Speriamo in primavera di installare il primo gioco per bambini nell'area-parco creata lo scorso anno. A Campiglio in chiesa funziona molto bene il nuovo riscaldamento a lampade infrarosse, ora ci stiamo adeguando al collaudo di friggitorici e tigelliere elettriche per lo svolgimento della tradizionale attività di gnocco e tigelle che inizierà il 20 Marzo e si concluderà l'otto maggio con la processione di S. Croce. Siamo in attesa della licenza paesaggistica per restaurare il pozzo di Rocca all'interno del giardino. Nel frattempo abbiamo potato la parte superiore della costa, ricavandone una piazzola panoramica di fronte a "Casa Vandelli" e un terrapieno al bordo della strada per facilitare il parcheggio delle auto in sosta. A Campiglio è stata ripulita anche la canonica per ricavarne un piccolo deposito per attrezzature e rimosso il bosso nel cortile per

agevolare il montaggio di box e gazebo. Auguro a tutti Buona Pasqua e ringrazio di tutto cuore tutti i collaboratori.

Don Stefano



Piero della Francesca  
Resurrezione 1460 ca.  
Affresco su muro cm. 225 x 200  
Museo Civico di Sansepolcro (Arezzo)

### AVVISO a tutti i lettori

Carissimi amici e amiche,  
si comunica che già  
dal 1° di Gennaio 2016  
presso le chiese di Formica e Prato  
Maggiore non raccoglieremo  
più scarpe vestiti e giochi.  
Si potranno comunque consegnare  
presso la sede ANT di Vignola e presso il  
Convento dei Frati Cappuccini di Vignola.  
Grazie di cuore  
Don Stefano

## CALENDARIO LITURGICO DELLA PARROCCHIA DI CAMPIGLIO PRATOMAGGIORE

- **18 Marzo** Via Crucis a Campiglio per le vie del Borgo; ore 20:45 ritrovo presso il Cimitero di Campiglio
- **20 Marzo** Domenica delle Palme: ore 11:15 S.Messa e benedizione degli ulivi
- **24 Marzo** Giovedì Santo: ore 20.30 S.Messa e lavanda dei piedi
- **25 Marzo**: Venerdì Santo: ore 20:30 Liturgia della Passione
- **26 Marzo** Sabato Santo: ore 20:30 Veglia Pasquale dalle ore 14:00 alle ore 15:30 Benedizione delle uova e confessioni;
- **27 Marzo** Pasqua di Risurrezione: ore 11:15 S.Messa a Pratomaggiore, ore 16:00 S.Messa presso la Casa di Riposo Sagittario ore 18:00 S.Messa a Campiglio
- **16/17 Aprile** Ritiro catechismo a Fanano

## CALENDARIO LITURGICO DELLA PARROCCHIA DI FORMICA

- **20 Marzo** Domenica delle Palme ore 10:00 S.Messa e benedizione degli ulivi
- **24 Marzo** Giovedì Santo ore 20.30 S.Messa e lavanda dei piedi
- **25 Marzo** Venerdì Santo ore 16:00 Liturgia della Passione ore 20:30 Via Crucis
- **26 Marzo** Sabato Santo dalle ore 16:00 alle ore 18:00 Benedizione delle uova e confessioni; ore 20:30 Veglia Pasquale
- **27 Marzo** Domenica di Pasqua ore 09:00 S.Messa a Garofano ore 10:00 S.Messa a Formica

### Parrocchia FORMICA Anagrafe dei Battezzati 2015

Cinus Angelo  
Ferretti Tommaso  
Bianchi D'Espinosa Marta  
Malaguti Pierpaolo  
Lalli Alex  
Caiti Mattia  
Druidi Erica  
Sperandeo Mia  
Tibaldo Samuele  
Venturelli Jonathan  
Kacani Vanessa

### Anagrafe dei Defunti 2015

Ognibene Vincenzo 5-1-2015  
Linari Anna 17-1-2015  
Francesconi Filiberta 25-1-2015  
Cassanelli Natalia 3-2-2015  
Amici Ivo 11-3-2015  
Bonati Emore 11-3-2015  
Andreoli Mario 20-3-2015  
Benedetti Antonio 13-4-2015  
Rovinalti Adriana 18-5-2015  
Natalini Franco 24-5-2015  
Malmusi Anna Maria 30-5-2015  
Quartieri Augusta 12-6-2015  
Zanettini Claudia 26-6-2015  
Casolari Ezio 1-7-2015  
Partisani Amedea 15-7-2015  
Lolli Steno 23-7-2015  
Vignatelli Ermanno 26-7-2015  
Righi Pellegrino 30-7-2015  
Cigarini Giulio 10-9-2015  
Antonucci Giuseppina 15-9-2015  
Pacchioni Fernanda 24-9-2015  
Gozzoli Marisa 5-10-2015  
Druidi Mario 18-10-2015  
Grazia Maria Pia 25-10-2015  
Coppi Dea 22-11-2015  
Castagnoli Maria 30-11-2015  
Sola Gino 1-12-2015  
Orsini Valentino 20-12-2015

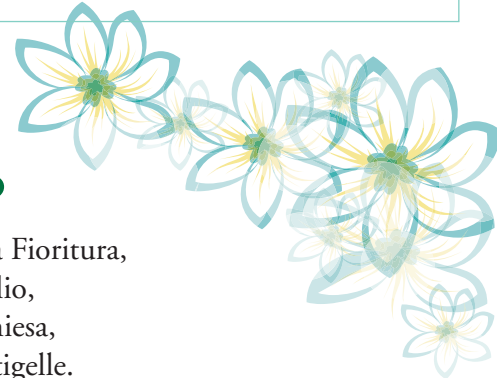
### Parrocchia CAMPIGLIO PRATOMAGGIORE Anagrafe dei Battezzati 2015

Leonelli Alessandro  
Leonelli Nicolò  
Iarusso Gabriele  
Montanari Gabriele  
Mesini Gabriele  
Toschi Maria Sole  
Masini Luca  
Pifferi Ilaria  
Sola Drei Mikael Ayrton  
Berardo Sara  
Vignoli Marialuce  
Zenobi Giulia  
Lanzotti Beatrice  
Baraccani Benedetta  
Fantozzi Alison  
Bonetti Mia  
Menzani Alice  
Malavasi Nicolas  
Tabarroni Filippo  
Festa Eleonora  
Pelloni Klaudia  
Cornelio Beatrice Antonietta  
Zafferi Noah  
Fratucelli Michele

### Anagrafe dei Defunti 2015

Rovinalti Riccardo  
Boschetti Sergio  
Zanettini Antonietta  
Sola Francesca  
Fantozzi Quinto  
Poggi Ugo  
Baraccani Romano  
Nobili Maria (Emma)  
Zuccarini Donato  
Flandi Emilio  
Odorici Isora  
Cino Domenica  
Morandi Ines  
Gandolfi Giorgina  
Ballati Alba (Alma)  
Cassanelli Atos  
Barattini Livio  
Pivelli Pia

## FESTA DELLA FIORITURA A CAMPIGLIO



Nel quadro della festa della Fioritura, come ogni anno a Campiglio, nel cortile di fianco alla Chiesa, potremo gustare gnocco e tigelle.

Le date di tali eventi sono:

**20 Marzo e 28 Marzo, 3-10-17-24 e 25 Aprile, 1 e 8 Maggio.**

Il giorno 8 Maggio avremo come di consueto anche la processione di S. Croce. Partiremo alle ore 16,30 dal cortile della Chiesa per concludere come tradizione con la celebrazione della S.Messa



Ritiro dei bambini e ragazzi del catechismo  
Parrocchia di Campiglio-Pratomaggiore 2015 (Fanano)



# MATILDE DI CANOSSA

Matilde di Canossa (1046-1115) detta anche la Gran Contessa, è una delle donne più importanti del Medioevo, nota soprattutto per essere stata la mediatrice tra papa Gregorio VII e l'imperatore Enrico IV. Il territorio su cui Matilde aveva autorità era molto vasto e comprendeva l'area orientale della Pianura Padana, l'Emilia e parte dell'odierna Toscana; ma il cuore dei possedimenti matildici erano attorno alla fortezza di Canossa, sull'Appennino Reggiano. Un poderoso sistema fortificato proteggeva lo stato feudale che la contessa governava; molti di questi castelli risalivano agli Attonidi, da cui Matilde discendeva, i quali avevano rafforzato, tra il Taro e il Reno, la frontiera settentrionale dei loro possedimenti. Le strutture difensive rappresentavano una garanzia di sicurezza ma svolgevano anche un ruolo di simbolo visibile di autorità. È probabile che i castelli matildici siano stati costruiti in parte potenziando preesistenti strutture. Le linee fortificate si susseguivano da ovest a est lungo differenti quote altimetriche, sfruttando le naturali caratteristiche della zona collinare. Matilde di Canossa. - Figlia di Bonifacio, marchese di Toscana, e della contessa Beatrice di Lotaringia. Sposa di Goffredo il Gobbo (1069), duca di Lorena, poi risposatasi, per motivi politici, con Guelfo V di Baviera (1089); visse nel periodo più acuto della lotta delle investiture, e fu la più valida sostenitrice della politica papale. Il suo dominio si estendeva soprattutto nell'Italia settentrionale con i comitati di Brescia, Bergamo, Mantova, e nell'Italia centrale con Arezzo, Siena, Corneto; inoltre aveva beni in Lorena. L'episodio culminante del duello tra la Chiesa e l'Impero, l'umiliazione di Enrico IV di fronte al pontefice Gregorio VII, avvenne nel 1077 nel castello di Canossa, di proprietà della contessa. Più tardi, nel 1081, Enrico depose Matilde da ogni suo diritto e l'anno seguente le tolse quasi tutti i beni. Ma ella continuò a inviare aiuti a papa Gregorio assediato in Roma, e anche dopo la morte del papa, malgrado sconfitte e persecuzioni, resistette a Canossa, riuscendo, prima

della sua morte, a veder molto migliorate le condizioni del suo partito. Fu sepolta nella badia di S. Benedetto di Polirone; in S. Pietro a Roma le fu innalzato, nel sec. 17°, un monumento grandioso (opera di G. L. Bernini) e fu intitolata a lei la cappella privata del pontefice (con affreschi di Romanelli). Lasciando parte dei suoi beni in eredità alla Chiesa, diede motivo a una lunga disputa tra i papi e gli imperatori, dato che questi ultimi ne rivendicavano il possesso come superiori feudali e i primi si rifacevano al testamento della contessa. Una biografia celebrativa di Matilde è quella trasmessaci da Donizone (tra altri codici, notevolissimo per miniature quello conservato nella Biblioteca Vaticana).

“Andare a Canossa”, in oltre 30 lingue, è sinonimo di umiliazione e perdono, da quando, mille anni fa, in quell'imponente maniero reggiano, il 28 gennaio 1077, la contessa Matilde fece da mediatrice tra il papa e l'imperatore impegnati nella lotta per le investiture. La collina di Campiglio, con il suo crinale rettilineo da cui si può godere lo splendido panorama di Vignola e della sua valle, è sede di insediamenti umani documentati sin dal Neolitico. Il toponimo di Campiglio deriva dal latino *Campilius* e la

menzione di un castrum Campilli già nell'anno 1160 fa presumere l'esistenza in loco di una Rocca. Feudo dei Da Campiglio e dal 1400 dei Rangoni, il borgo di Campiglio si sviluppò intorno al castello ed al mercato. La Rocca rimase sede della podesteria sino all'epoca napoleonica e l'autonomia della Comunità di Campiglio ebbe fine solamente con l'istituzione di Vignola capoluogo del Cantone del Dipartimento del Panaro.



Ritratto di Matilde di Canossa



Castello di Canossa (RE)

## Messaggio alla città 2016

*“Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più giudeo nè greco; non c'è più schiavo nè libero; non c'è più uomo nè donna, poichè tutti voi siete uno in Cristo Gesù”.*

In questo passaggio della Lettera ai Galati (3,27-28), San Paolo concentra la novità portata da Gesù con la sua predicazione, azione e persona: farci “uno” in lui, incarnare l'unità di Dio con l'uomo e degli uomini tra loro. La Chiesa esiste per servire questa unità: la sua identità, come afferma il Concilio Vaticano II, è di essere “segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano” (Lumen Gentium 1).

Chiesa e mondo, non sono due grandezze parallele, ma si intrecciano: la Chiesa è quella parte di mondo che “guarda con fede a Gesù” come al suo Signore (cf Lumen Gentium 9). I cristiani sono davvero tali se, all'interno di uno Stato libero e democratico quale è il nostro, sono prima di tutto cittadini onesti. E credo allora che, con tutti i suoi difetti, la comunità ecclesiale incida positivamente sulla comunità civile.

Le prime comunità cristiane compresero il significato della creazione, per cui su ogni essere umano è impressa l'immagine e somiglianza di Dio (cf. Gen 1,26-27) e il significato della *redenzione*, per cui ogni essere umano, senza distinzione, è unito a Cristo e salvato da lui. Con umiltà e fermezza i cristiani inserirono nelle società antiche il valore della dignità della persona umana e la sua priorità rispetto a tutte le distinzioni di ruoli e condizioni, il primato del sostantivo rispetto all'aggettivo. Umiltà e fermezza: questo è lo stile evangelico.

*Umiltà:* la Chiesa sa di essere, nella società pluralistica, una delle voci in campo nella società civile e di non avere più corsie preferenziali. Anche per questo non fanno parte del suo stile l'arroganza e la provocazione polemica - prassi così diffuse nel dibattito pubblico - e sono comprese invece la mitezza (cf Mt 5,5; 11,29) e la disponibilità a ragionare (cf Gv 18,23).

*Fermezza:* la Chiesa non può rinunciare a portare avanti, in ogni cultura, quei valori fondati sul Vangelo che ritiene siano contributi alla crescita della civiltà. Se i primi cristiani non avessero osato sfidare i dogmi della società dell'epoca, quelle

divisioni etniche, religiose, sessuali, economiche e sociali si sarebbero sfaldate con maggiore difficoltà.

La Chiesa è una realtà variegata e non monolitica. Una convinzione diffusa identifica la Chiesa con i suoi pastori (papa, vescovi e preti), mentre in realtà essa è formata da *tutti* i cristiani e quindi, nella grande maggioranza, da laici. Come ha chiarito definitivamente il Concilio Vaticano II, mentre ai pastori compete la formazione delle comunità cristiane attraverso la predicazione, la celebrazione e la guida pastorale, ai laici compete l'impegno diretto nei diversi settori della vita sociale.

Ai pastori spetta formare le comunità ai valori di fondo - fondati sulla rivelazione e sostenuti dalla ragione - che sono alla base delle mentalità e delle prassi e sfociano nelle leggi e nelle normative. Il sostantivo “essere umano” è più importante delle sue specificazioni: cittadino o straniero, uomo o donna, cristiano o musulmano, bianco o nero, povero o ricco, sano o malato, nascita o nato, giovane o vecchio, santo o peccatore. Se dimentichiamo questo principio, fondamento della civiltà occidentale nata anche con l'apporto del cristianesimo, retrocediamo anziché progredire. Questo principio è servito soprattutto a proteggere gli esseri umani più deboli e riconoscere loro uguali diritti.

Nel dibattito sull'immigrazione, occorre tenere presente la priorità dell'essere umano sullo “straniero”, specialmente quando è rifugiato e quindi in una situazione particolarmente debole e sofferente, dentro a questa priorità va favorita l'inclusione o integrazione sociale, in un contesto di piena legalità e adesione alla Costituzione italiana e alle leggi del nostro Stato. La Città non può respingere per principio chi proviene da fuori, ma deve favorire - come sta facendo - un processo educativo che comporta l'alleanza tra istituzioni pubbliche e private, famiglie, scuole, parrocchie, volontariato. La Chiesa quindi fa e può continuare a fare molto per l'accoglienza e l'integrazione, contribuendovi attraverso la sua sua grande e spesso poco appariscente opera educativa, verso i cristiani e verso i non cristiani.

Anche nel dibattito sulle *unioni civili* e sui temi in genere ad esso collegate - come il *gender* o le unioni omosessuali - è necessa-

rio comporre il riconoscimento dei cosiddetti “diritti civili”, in modo che non vi siano discriminazioni individuali, tenendo però presenti le parti più deboli: la famiglia fondata sul matrimonio e i bambini. La famiglia sposata, infatti, appare oggi in alcuni casi socialmente penalizzata rispetto alle coppie conviventi; dai tempi antichi, invece, le legislazioni avevano favorito l'unione stabile tra un uomo e una donna, in vista dell'accoglienza ed educazione dei figli e di una trasmissione ordinata del patrimonio: non quindi per motivi religiosi, ma per motivi sociali. I bambini poi, per crescere e maturare, richiedono entrambe le figure parentali, maschio e femmina: è necessario mettere loro, come parte più fragile, al centro dell'attenzione e farne il perno dei “diritti” anche quando si tratta dell'adozione.

Erio Castellucci

Modena 31 gennaio 2016

### La preghiera del l'accoglienza

Signore,  
aiutami ad essere per tutti  
un amico, che attende  
senza stancarsi,  
che accoglie con bontà,  
che dà con amore,  
che ascolta senza fatica,  
che ringrazia con gioia.  
Un amico che si è sempre certi  
di trovare, quando se ne  
ha bisogno.  
Aiutami ad essere  
una presenza sicura,  
a cui ci si può rivolgere  
quando lo si desidera,  
ad offrire un'amicizia riposante,  
ad irradiare una pace gioiosa,  
la Tua pace o Signore,  
fa che sia disponibile e accogliente  
soprattutto i più deboli ed indifesi.  
Così, senza compiere opere  
straordinarie, io potrò aiutare  
gli altri a sentirti più vicino  
e a ritrovare nuove strade  
di amore e di pace.  
Amen.